

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO  
AL PREVENTIVO  
ANNO 2025**

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PREVENTIVO ANNO 2025

(articolo 7 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

### PREMESSA

Gentili Consigliere ed egregi Consiglieri,

il preventivo dell'Ente viene redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi, secondo il principio di pareggio. Tale affermazione, semplice e chiara, che discende dalla normativa di riferimento, non sembrerebbe dare adito a particolari problematiche: secondo il principio della continuità gestionale, si valutano oneri e proventi e si mettono in campo le risorse necessarie per svolgere le attività proprie per centrare la mission dell'Ente camerale.

Il documento di programmazione economica in esame rappresenta una previsione delle risorse e degli oneri basata su elementi ragionevolmente concreti, che evidenziano la necessità di proseguire con decisione sulla via del sostegno al mondo delle imprese e dell'ottimizzazione delle risorse disponibili, tenuto conto del complesso degli impegni dell'Ente e del percorso di armonizzazione intrapreso con l'accorpamento avvenuto nel settembre 2020.

### 1) INTRODUZIONE

L'impostazione del documento previsionale è coerente con l'analisi di contesto e con le indicazioni strategiche definite nel **programma pluriennale di attività 2021-2025**, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 6 del 2 dicembre 2020, e con gli indirizzi formulati con la **Relazione Previsionale e Programmatica 2025**.

Relativamente all'impianto del Preventivo, esso si conforma ai criteri generali della contabilità economica e patrimoniale, nel rispetto dei principi di veridicità e chiarezza sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1 del Regolamento.

Il Preventivo è formato dai seguenti documenti:

- a) preventivo annuale (art. 6 DPR 254/2005) redatto secondo lo schema allegato A al DPR 254/2005;
- b) relazione al preventivo (art. 7 DPR 254/2005);
- c) budget economico annuale (allegato 1) al D.M. 27.03.2013);
- d) budget economico pluriennale su base triennale;
- e) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, articolato per missioni e programmi (art. 9 comma 3 DM 27.03.2013);
- f) Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Successivamente all'approvazione del Preventivo e secondo lo schema allegato B) al medesimo decreto, la Giunta procederà a redigere il budget direzionale, assegnando alla competenza dirigenziale le risorse necessarie per le diverse aree organizzative, e a determinare i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento delle attività, servizi e progetti da concretizzare in attuazione dei programmi prefissati nel programma di attività; tali parametri dovranno risultare perfettamente coerenti con il richiamato piano degli indicatori e dei risultati attesi.

I documenti di programmazione annuale e di gestione rappresentano dunque la base e il presupposto per l'impostazione del "Ciclo di gestione della performance", che sarà definita nei termini di legge con l'approvazione del Piano della Performance, quale sezione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione**.

Il Piano della Performance della Camera di Commercio di Pistoia-Prato esplicherà gli obiettivi dell'ente e gli impegni nei confronti degli *stakeholder* in relazione ai risultati attesi, individuando altresì gli elementi in merito ai quali saranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

I risultati delle attività programmate dalla Camera di Commercio, in termini di obiettivi conseguiti e di analisi di eventuali scostamenti dai risultati attesi, saranno inseriti nella **Relazione sulla Performance** da elaborare e adottare dopo l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. La Relazione sulla Performance evidenzia infatti a consuntivo, in un'ottica di totale trasparenza, i risultati della performance organizzativa e individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, costituendo, di fatto, la rendicontazione del Piano della performance.

### **Riferimenti Normativi**

Il preventivo 2025 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di gestione economico-patrimoniale e finanziaria di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 (in seguito denominato "Regolamento") e dei successivi "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Con tale documento il Ministero ha introdotto dei principi contabili "specifici" per le Camere di Commercio, per disporre all'interno del sistema Camerale di documenti contabili uniformi e quindi tra loro confrontabili e omogenei. Ulteriori precisazioni sono state emanate con le note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010.

L'impostazione del documento inoltre risente del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche avviato con l'emanazione della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e finalizzato a favorire il consolidamento dei conti pubblici nazionali attraverso omogenei criteri di classificazione delle entrate e delle spese e l'adozione, nel contempo di una impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ove non espressamente derogati, sono stati mutuati i principi contabili nazionali e internazionali.

In ottemperanza a tale disposizione è stato emanato il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 con il quale sono state dettate concrete regole generali di contabilità e di bilancio per le amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali; in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del medesimo, il Ministero dell'economia e delle Finanze ha pubblicato il Decreto 27 marzo 2013, fissando i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, quali le Camere di Commercio.

Il preventivo 2025 è stato quindi redatto in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, secondo le istruzioni operative dettate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013.

### **Principi Generali**

Il preventivo rispetta i principi generali di derivazione civilistica, individuati anche dal Regolamento quali requisiti necessari per una corretta impostazione contabile:

- *competenza economica*
- *chiarezza* nella rappresentazione di bilancio;
- *veridicità*, nel senso di attendibilità nella rappresentazione dei fatti di gestione e della consistenza degli elementi dell'attivo, del passivo e degli elementi reddituali, tenendo un comportamento ispirato a lealtà e buona fede;
- *universalità* in quanto sono escluse gestioni fuori bilancio;
- *prudenza*, soprattutto nella stima dei valori dell'attivo patrimoniale e nella previsione dei proventi;
- *continuità* nei criteri di valutazione.

La costruzione delle previsioni ha percorso le due fasi di *programmazione degli oneri* e di *prudenziale valutazione dei proventi*.

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, l'unità temporale della gestione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno; pertanto l'esercizio di riferimento del preventivo economico è l'anno solare che costituisce il parametro per l'individuazione dei proventi e degli oneri secondo il *criterio della competenza economica*. A ciò si affianca il non meno importante "*principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*", facendo riferimento agli avanzi risultanti dai bilanci relativi alle preesistenti Camere accorpate.

### **Principio autorizzatorio della spesa**

Dal 1° gennaio 2007, con l'applicazione degli schemi contabili previsti dal Regolamento, il preventivo economico ha perso la valenza giuridico - autorizzatoria propria del bilancio preventivo finanziario pubblicistico. Esso è costruito, nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri a fronte di assenza di quei presupposti giuridici e d'individuazione del *quantum* insiti nella definizione dell'impegno di spesa o in conseguenza di valutazioni sull'effettivo utilizzo nell'anno di un fattore produttivo (ad es. ammortamenti) che dal punto di vista finanziario ha prodotto effetti in precedenti esercizi.

In conclusione, il preventivo economico si qualifica, a differenza di quello finanziario, come lo strumento di legittimazione della spesa in termini economici: le entrate che si prevedono di acquisire nell'esercizio forniscono copertura alle spese che effettivamente si prevede di sostenere nello stesso esercizio e che quindi concorreranno alla realizzazione di attività Camerali.

Come illustrato più avanti, il preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che s'intendono sostenere durante l'esercizio di riferimento e la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

## **2) CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ CAMERALI PER FUNZIONI**

Fra i criteri di predisposizione del preventivo economico assume specifica rilevanza la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali, secondo quindi un ***criterio di destinazione***.

Le funzioni istituzionali sono individuate in modo cogente dal Regolamento nello schema di preventivo economico di cui all'allegato A e sono le seguenti:

- Funzione istituzionale A: *Organi istituzionali e Segreteria generale*
- Funzione istituzionale B: *Servizi di supporto*

- Funzione istituzionale C: *Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato*

- Funzione istituzionale D: *Studio, Formazione, Informazione e promozione economica.*

Giova ricordare come l'individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il *criterio della destinazione*. Infatti, le funzioni istituzionali sono identificate come *collettori di attività omogenee* cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa, e non come Centri di Responsabilità.

Dal giugno 2021 la macro organizzazione del nuovo Ente è costituita da quattro Aree, oltre a quella afferente al Segretario Generale:

- **Staff al Segretario Generale** (Affari generali e assistenza agli organi di governo, controllo di gestione e supporto all'OIV, comunicazione e informazione, OCRI (ora Composizione Negoziata delle Crisi d'impresa), gestione delle partecipate)

- **Area 1 - Risorse e organizzazione** (Servizi interni e di supporto, tecnici e amministrativi, servizi amministrativi contabili, gestione risorse umane, gestione del Patrimonio, gestione sistemi informativi, Archivio e Protocollo)

- **Area 2 - Tutela del mercato e legalità** (Vigilanza e attività sanzionatoria, Composizione delle controversie, Tutela del mercato e dei consumatori, funzioni in materia di ambiente, Metrologia legale)

- **Area 3 - Promozione e sviluppo economico** (Studi e informazione economica, supporto all'internazionalizzazione, Turismo e cultura, supporto alle imprese nei processi di digitalizzazione, tutela proprietà industriale, funzioni promozionali dell'economia e del territorio, funzioni di servizio alle imprese, Orientamento al lavoro e alle professioni)

- **Area 4 - Anagrafe e semplificazione** (Tenuta del Registro delle Imprese e REA, Funzioni anagrafiche e certificative, funzioni di certificazione per il commercio estero, funzioni pubblicitarie e informative Protesti, servizi informativi per l'utenza, servizio rilascio dispositivi identità e firma digitale e carte tachigrafiche, funzioni per la semplificazione a favore delle imprese).

La macro organizzazione – anche a distanza di tre anni – conferma la sua adeguatezza mentre interventi organizzativi sulla meta e micro struttura devono essere adottati già a valere dal 1 gennaio.

Di seguito è illustrata la sovrapposizione delle quattro funzioni istituzionali sullo specifico contesto della Camera di Commercio di Pistoia-Prato:

- Funzione Istituzionale A – Organi Istituzionali e Segreteria Generale → Segretario Generale

- Funzione Istituzionale B – Servizi di Supporto → **Area 1 - Risorse e organizzazione**

- Funzione Istituzionale C – Anagrafe e Regolazione del Mercato → **Area 2 - Tutela del mercato e legalità**  
→ **Area 4 - Anagrafe e semplificazione**

- Funzione Istituzionale D – Studio Formazione e Promozione Economica → **Area 3 - Promozione e sviluppo economico**

### 3) IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale è stato redatto secondo il principio di competenza economica sulla base dello schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 e definito su base triennale (2026 – 2028), come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico; e sulla base dei Principi Generali già osservati per la predisposizione del preventivo annuale e sopra illustrati.

La costruzione delle previsioni per il triennio di riferimento ha pertanto seguito la logica della *prudenziale valutazione dei proventi* e la *programmazione degli oneri* necessari per l'attuazione dei documenti di programmazione adottati dal Consiglio con l'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio con le risorse di competenza dei rispettivi esercizi.

Ai sensi dell'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, è stato ridotto il diritto annuale dovuto dalle imprese. La riduzione è stabilita nella misura del 50% di quanto dovuto nell'anno 2014.

Nelle previsioni triennali il quadro delle risorse e degli impieghi risulta condizionato dall'assenza della maggiorazione del diritto annuale del 20% per il triennio 2026-2028 che, allo stato attuale non è possibile prevedere, non essendo stato avviato il complesso processo per la sua autorizzazione ministeriale.

### 4) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, introdotto dal D.M. 27.03.2013, deve essere – per la sola parte relativa alle uscite – articolato per “missioni e programmi”; con D.P.C.M. 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle missioni.

L'art. 2 del citato D.P.C.M. definisce le “missioni” come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umani e strumentali ad esse destinate”.

L'art. 4 del citato D.P.C.M. definisce altresì i “programmi” quali “*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. [...] La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche*”.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota citata 0148183 del 12.09.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio, ha individuato le specifiche “missioni” riferite agli enti Camerali e all'interno delle stesse i programmi dettando specifiche e dettagliate istruzioni operative ai fini della corretta predisposizione del prospetto, a cui la Camera di Commercio si è scrupolosamente attenuta.

In particolare, per le Camere di Commercio sono individuate le seguenti missioni:

Missione		Funzione istituzionale	Note
011	Competitività e sviluppo delle imprese	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Con esclusione della parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione
012	Regolazione dei mercati	C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Per la parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione e promozione Made in

032	Servizi istituzionali generali della p.a.	e A: Organi istituzionali e Segreteria generale B: Servizi di supporto	
033	Fondi da ripartire		Risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni
090	Servizi per conto terzi e partite di giro		
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		

Il prospetto delle previsioni di entrata e di uscita è stato redatto secondo il principio di cassa e contiene le previsioni di quanto la Camera di Pistoia-Prato stima di incassare o di pagare nel corso di questo periodo.

Per predisporre tale prospetto si è proceduto alla valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2024 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del periodo in esame nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo 2025 che si prevede avranno una manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio. Analoga valutazione è stata altresì effettuata sugli incassi e sui pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti iscritti nel piano degli investimenti.

## 5) IL PIANO DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Regolamento ha introdotto il sotto indicato schema obbligatorio di preventivo economico (allegato A al D.P.R. n. 254/05) con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate **per natura** e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente, finanziaria e straordinaria oltre al piano degli investimenti*.

Con nota n. 0197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito una modifica del piano dei conti delle Camere di Commercio in attuazione al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011 relativo alla codificazione gestionale degli incassi e dei pagamenti nell'ambito dei flussi alla banca dati SIOPE.

Lo schema regolamentare di preventivo economico accompagna la suddivisione delle previsioni per natura di provento e di onere (nella colonna preventivo 2025) con l'informazione relativa alle destinazioni degli stessi nelle quattro colonne delle funzioni istituzionali.

Una rappresentazione contabile "*sui generis*" è data dal Mastro 8 "Interventi economici", all'interno del quale sono ricompresi gli oneri direttamente ed inequivocabilmente riferibili alle attività di sviluppo e sostegno economico che la Camera intende porre in essere, oneri che si manifestano sia con la erogazione di contributi a terzi sia con la realizzazione di iniziative dirette.

### Il Piano degli investimenti

Il Piano degli investimenti costituisce una specifica sezione del preventivo economico della Camera di Commercio. Esso è impostato in sede di pianificazione operativa in funzione degli obiettivi programmatici previsti nella relazione previsionale e programmatica e per la sua realizzazione è stata verificata la compatibilità finanziaria mediante copertura interamente con risorse proprie dell'ente.

Gli importi contenuti per singola voce nel piano degli investimenti hanno "**natura finanziaria**" e sono considerati al lordo dell'eventuale quota di ammortamento.

## 6) CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

È doveroso fare innanzi tutto una prima premessa generale sui criteri per la redazione del preventivo economico, semplicemente riportando quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento.

- 1) i proventi, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi,
- 2) gli oneri della gestione corrente, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione,
- 3) gli investimenti iscritti nell'omonimo Piano sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; quelli residuati dall'attribuzione diretta sono genericamente imputati alla funzione "servizi di supporto".

Il primo passaggio compiuto è stato quello di definire l'ammontare delle singole voci a livello di previsione per l'esercizio 2025. Si rimanda alla sezione successiva per una più esauriente illustrazione e analisi degli importi.

L'ulteriore necessario passaggio è stato quello di distinguere fra *oneri diretti* e *oneri comuni*. Dopodiché, per ciascuno degli oneri comuni sono stati individuati dei "driver" di ribaltamento sulle funzioni istituzionali.

Per l'esercizio 2025 i *driver* presi in considerazione sono:

- NUMERO DIPENDENTI
- NUMERO UFFICI
- METRI QUADRI

Il Preventivo 2025, che si va a illustrare nel successivo paragrafo, è stato infine riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 di budget economico annuale.

7) ILLUSTRAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2025

Descrizione	Consuntivo 2023	PreConsuntivo 2024	Preventivo 2025	Scostamento Preconsuntivo 2024/Preventivo 2025
<b>GESTIONE CORRENTE</b>				
<b>A) Proventi correnti</b>				
1) Diritto Annuale	8.486.529,97	8.314.860,54	8.149.000,00	- 165.860,53
2) Diritti di Segreteria	3.487.584,48	3.126.115,00	3.112.540,00	- 13.575,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	6.816.398,88	2.110.427,83	839.624,56	- 1.270.803,27
4) Proventi da gestione di beni e servizi	216.721,15	308.400,33	304.715,00	- 3.685,33
5) Variazione delle rimanenze	- 9.797,06	-	-	-
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>18.997.437,42</b>	<b>13.859.803,69</b>	<b>12.405.879,56</b>	<b>- 1.453.924,13</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>				
6) Personale	- 4.851.184,42	- 4.786.331,22	- 4.968.019,68	- 181.688,46
7) Funzionamento	- 2.453.125,32	- 2.874.829,25	- 3.026.150,00	- 151.320,75
8) Interventi economici	- 8.357.480,65	- 3.204.652,23	- 1.754.850,41	1.449.801,82
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 4.301.334,98	- 3.475.035,00	- 3.460.000,01	15.034,99
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>- 19.963.125,37</b>	<b>- 14.340.847,70</b>	<b>- 13.209.020,10</b>	<b>1.131.827,60</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>- 965.687,95</b>	<b>- 481.044,01</b>	<b>- 803.140,54</b>	<b>- 322.096,54</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>				
10) Proventi finanziari	147.875,62	141.950,49	221.190,00	79.239,51
11) Oneri finanziari		-	-	-
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>147.875,62</b>	<b>141.950,49</b>	<b>221.190,00</b>	<b>79.239,51</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>				
12) Proventi straordinari	1.184.036,16	476.004,14	-	- 476.004,14
13) Oneri straordinari	- 105.830,54	- 3.836,32	-	3.836,32
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>1.078.205,62</b>	<b>472.167,82</b>	<b>-</b>	<b>472.167,82</b>
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>260.393,29</b>	<b>133.074,30</b>	<b>- 581.950,54</b>	<b>- 715.024,85</b>

## LA GESTIONE CORRENTE

### A) PROVENTI CORRENTI

#### A.1) DIRITTO ANNUALE

La più importante delle voci di provento del preventivo economico continua a essere, nonostante il taglio, il diritto annuale. L'attuale misura del tributo camerale è pari al 50% dell'ammontare previsto per il diritto annuale 2014, per effetto di quanto disciplinato con D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114.

Gli importi del diritto annuale per l'anno 2025 sono stati confermati dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy) nella misura già definita dal decreto 8 gennaio 2015 che, a sua volta, in parte rinviava al decreto interministeriale 21 aprile 2011.

Il 2023 è stato il primo anno di applicazione della maggiorazione del 20%, deliberata dal Consiglio con atto n. 9 del 25/10/2022 e autorizzata con Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023 per il triennio 2023-2025.

Il Consiglio camerale, nella stessa seduta del 25 ottobre, ha destinato il provento netto al finanziamento dei quattro progetti di sistema:

- "La doppia transizione: digitale ed ecologica": 45% del provento netto stimato nel triennio (9% del 20%)
- "Formazione-Lavoro": 13,75% del provento netto stimato nel triennio (2,75% del 20%)
- "Turismo": 13,75% del provento netto stimato nel triennio (2,75% del 20%)
- "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I": 27,50% del provento netto stimato nel triennio (5% del 20%);

La valorizzazione del provento del diritto annuale viene effettuata applicando le disposizioni previste dal Regolamento di contabilità per le Camere di Commercio (D.P.R. n. 254/2005), tenendo conto di quanto sancito nell'allegato n. 3 della circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che definisce criteri contabili omogenei per tutte le Camere di Commercio.

Per l'anno 2025 si è stimato che i proventi da diritto annuale possano attestarsi sullo stesso ammontare di quanto previsto per il 2024. In sede di redazione del preconsuntivo 2024 si è notato un aumento del credito del tributo camerale rispetto a quanto stimato a preventivo 2024.

Eventuali correzioni sulla previsione, dovute principalmente all'andamento del trend economico, verranno apportate in sede di aggiornamento del documento previsionale, anche in funzione dei valori accertati in via definitiva in sede di chiusura dell'esercizio in corso.

A fronte della voce di provento, è stato calcolato un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, iscritto nel mastro "Ammortamenti e Accantonamenti" (B.9), per la parte di diritto di competenza che molto probabilmente risulterà inesigibile nell'anno stesso e in quelli successivi nonostante le azioni che l'Ente potrà in essere per la sua coattiva riscossione.

## **A.2) DIRITTI DI SEGRETERIA**

I diritti di segreteria, assolti dalle imprese a fronte della gestione delle transazioni amministrative con il Registro delle imprese e con tutti gli altri uffici preposti alla gestione di Albi e Ruoli o all'erogazione di servizi specifici, rappresentano l'altra voce tipica di entrata dell'Ente.

I ricavi per diritti di segreteria sono determinati, nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione dei proventi, tenendo conto del trend storico, dell'andamento dei volumi e delle tariffe in vigore. La stima del provento conferma l'andamento del 2024, in netta contrazione rispetto al consuntivo 2023 che aveva positivamente risentito dell'entrata in vigore della sezione speciale dei "titolari effettivi", attualmente sospesa.

I proventi per diritti di segreteria sono attribuiti nella quasi totalità alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" perché in essa sono svolte proprio quelle attività di erogazione dei servizi a fronte dei quali viene richiesto il pagamento del diritto di segreteria; ad esempio: il registro delle imprese, gli albi elenchi e ruoli. Solo una parte marginale viene assegnata alla funzione istituzionale D.

## **A.3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE**

Questa voce di provento raggruppa i contributi erogati da altri enti ed organismi in base a convenzioni, i contributi a valere sui progetti della Camera di Commercio ammessi a finanziamento del Fondo Nazionale di Perequazione ex art. 18 L. 580/93, che persegue l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale lo svolgimento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio - anche attraverso le Unioni regionali - favorendo il conseguimento di un equilibrio economico soddisfacente, il miglioramento dei loro servizi e la crescita della loro efficienza.

Nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" trova spazio anche il ristoro degli oneri sostenuti per la gestione dell'accordo con il Comune di Prato per l'attuazione del D.M. 5.8.2022, per la parte di competenza dell'esercizio in esame. Non sono previste ulteriori trasferimenti avendo la Camera già indetto bandi per il valore massimo previsto di 8 milioni di euro. La voce comprende la quota di competenza del 2025 dei progetti ammessi a finanziamento sul Fondo Perequativo 2023-2024.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei proventi alle funzioni istituzionali, questa è stata effettuata a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte dall'Ente oggetto di contribuzione e/o di rimborso.

## **A.4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI**

Nella presente sezione dei proventi della gestione corrente sono rilevati i ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio, per le quali è fissato un prezzo di vendita e/o un corrispettivo. Fra questi si segnalano i proventi per l'affitto dell'auditorium e delle sale Camerali, i proventi per i servizi relativi alla mediazione. Anche questa voce registra un segnale di ripresa.

L'assegnazione di questi proventi alle funzioni istituzionali avviene a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte all'interno dell'ente.

## **A.5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE**

La variazione delle rimanenze di magazzino (materie prime e prodotti finiti) è data dalla differenza fra rimanenze finali e quelle iniziali valutate al costo di acquisto. Sono considerate le rimanenze per materiale di cancelleria, per le CNS e quelle proprie dell'attività commerciale dell'ente (es. carnet ATA).

**B) ONERI CORRENTI**

**B.6) PERSONALE**

Il Decreto 16 febbraio 2018, attuativo della riforma del sistema Camerale, ha tra l'altro approvato le nuove dotazioni organiche delle Camere di Commercio, così come determinate nel piano di razionalizzazione organizzativa proposto da UnionCamere ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D. Lgs. 219/2016. Le dotazioni organiche così determinate sono individuate nell'allegato D al citato Decreto Ministeriale; per quanto riguarda la Camera di Pistoia-Prato il Ministero ha stabilito una dotazione organica – intesa come la sommatoria delle dotazioni organiche delle preesistenti Camere di Commercio - di 104 unità (101 unità di personale di comparto e 3 posizioni dirigenziali compreso il Segretario Generale).

La dotazione organica – punto di partenza obbligato per la programmazione dei fabbisogni di personale – non è più un valore meramente numerico e statico, parametrato sui posti di personale potenzialmente esistenti, un valore finanziario e di spesa, sì potenziale ma flessibile, dinamico e variabile, in funzione dei fabbisogni anche emergenti dell'Amministrazione. Pertanto, prendendo le mosse dalla richiamata ultima dotazione organica approvata dal MISE, ammontante complessivamente a n.104 unità di personale, le stesse unità vanno riconvertite al fine di costituire il corrispondente valore di spesa potenziale massima della Camera di Pistoia-Prato che è rappresentato nella seguente tabella.

Area	TOT annuo <sup>1</sup>	Unità	Totale per Area
Dirigenti	63.223,32	3	197.024,58
Funzionari e EQ	35.126,60	30	1.053.798,00
Istruttori	32.373,29	55	1.780.530,95
Operat. esperti	28.804,43	14	403.262,02
Operatori	27.667,67	2	55.335,34
		<b>104</b>	<b>€ 3.489.950,89</b>

Nel rispetto di suddetto tetto di spesa, considerato concluso il processo di accorpamento della nuova Camera di Commercio Pistoia-Prato e dovendosi adottare la programmazione triennale dei fabbisogni di personale a valere per il periodo 2025-2027, si ha necessità di procedere alla rimodulazione quali-quantitativa della propria dotazione di personale, garantendo la neutralità finanziaria rispetto alla dotazione organica definita dal Ministero nel Decreto del 2018, come rappresentato nella seguente tabella.

AREE CCIAA di Pistoia-Prato	Nuova dotazione organica dal 1.1.2025	Totale valore per unità <sup>1</sup>	Totale valore per Area
DIRIGENTI (compreso il SG)	5	63.223,32	316.848,73
Area dei Funzionari e delle EQ	30	35.126,60	1.780.530,95
Area degli Istruttori	55	32.373,29	1.053.798,00
Area degli Operatori Esperti	11	28.804,43	316.848,73
Area degli Operatori	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>101</b>		<b>€ 3.479.551,98</b>

<sup>1</sup> Sono stati considerati i tabellari al 1.4.2023 come definiti nel CCNL Personale FL 16.11.2022 e CCNL Dirigenza FL 17.12.2020. oltre oneri contributivi, inail e Irap..

Entro tale limite di spesa potenziale massima della nuova dotazione organica, pari a € 3.479.551,98, la Camera potrà – coerentemente ai fabbisogni annualmente programmati nel PIAO - procedere a ricoprire i posti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente; il piano triennale dei fabbisogni, conseguentemente, dovrà indicare l'impiego delle risorse finanziarie necessarie, quantificate in relazione alla spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Nei limiti della capacità assunzionale che sarà definita in sede di programmazione triennale dei fabbisogni di personale nel PIAO 2025-2027, si darà priorità al reclutamento delle posizioni già individuate in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2025. Di seguito le evidenze delle scoperture:

AREE della CCIAA di Pistoia-Prato	Nuova dotazione organica dal 1.1.2025	Personale in servizio al 31.12.2024	Posto vacante
DIRIGENTI (compreso il SG)	5	3	2
Area dei Funzionari e delle EQ	30	25	5
Area degli Istruttori	55	40	15
Area degli Operatori Esperti	11	10	1
Area degli Operatori	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>101</b>	<b>78</b>	<b>23</b>

I dirigenti in servizio sono due, oltre al Segretario Generale. A seguito dell'avvio del processo di riorganizzazione avviato con la definizione delle nuove linee strutturali e organizzative, il Segretario Generale ha assunto la direzione ad interim dell'Area 1. Risorse e Organizzazione e condivide la direzione ad interim dell'Area 4. Anagrafe e Semplificazione con il Vice Segretario Generale Vicario.

In questa sede si evidenzia che la struttura organizzativa sta risentendo di una situazione di forte tensione per garantire l'erogazione dei servizi e il mantenimento degli standard di qualità, stante la continua perdita (in termini qualitativi e quantitativi) di risorse umane.

Per la quantificazione degli oneri per il personale del comparto si è fatto riferimento agli importi previsti dal CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022; e dal CCNL Dirigenza Funzioni Locali 2019-2021, sottoscritto il 16 luglio 2024. Sono stati inoltre stimati gli oneri per il rinnovo contrattuale del comparto e della dirigenza.

Il mastro "Personale" si presenta nel prospetto di preventivo economico in modo aggregato e senza alcun ulteriore livello di dettaglio. L'esposizione nello schema regolamentare delle 4 macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale e poi in sede di consuntivo economico. Esse sono: a) competenze al personale, b) oneri sociali, c) accantonamenti al T.F.R., d) altri costi.

L'esposizione nello schema regolamentare delle quattro macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale e poi in sede di consuntivo economico. Le voci sono le seguenti:

a) competenze al personale	€ 3.669.499,68
b) oneri sociali	€ 869.020,00
c) accantonamenti al T.F.R.	€ 385.200,00
d) altri costi	€ 44.300,00

Le prime tre sono di diretta imputazione alle 4 funzioni istituzionali sulla base del personale assegnato alle varie attività, mentre la quarta "altri costi" si compone di una tipologia di costi prevalentemente comuni, per i quali viene operata la successiva ripartizione per funzione sulla base degli specifici driver definiti.

La voce competenze al personale comprende la retribuzione ordinaria e accessoria. Trattasi di oneri di imputazione diretta e pertanto sono imputati alle funzioni istituzionali in relazione al personale ad esso assegnato alla data di predisposizione del preventivo.

La quantificazione delle competenze dal personale avviene secondo il criterio della competenza economica e secondo le disposizioni contenute nei vari C.C.N.L. con particolare riferimento alle modalità di costituzione del Fondo risorse decentrate (art. 67 CCNL 2016-2018 e art. 79 CCNL 2019-2021) e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza (art. 57 CCNL del 17.12.2020 e art. 39 CCNL del 16.07.2024) per i quali trova applicazione il vincolo finanziario posto dall'art. 23 D. Lgs. 75/2017, in base al quale *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*, tenuto conto del principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 19/2018 e dell'art. 11 comma 1 D.L. 14 dicembre 2018 n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019 n. 12. Tenendo conto dei limiti conosciuti e degli orientamenti espressi dalla Ragioneria Generale dello Stato, sono state previste le risorse per l'anno 2025 a copertura del Fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

Il Fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto dovrà essere costituito sulla base di quanto disposto dal nuovo CCNL 2019-2021 e del CCNL 2016-2018; per quanto attiene la definizione delle risorse variabili, sono formulate le seguenti indicazioni:

- a) l'integrazione delle risorse ex art. 79 comma 2 lett. b) è determinata nella misura dell'1,2% del MSA 1997 per un importo complessivo di 24.925,02, fermo restando la verifica della effettiva capacità di spesa (pareggio di bilancio);
- b) l'integrazione delle risorse ex art. 79 comma 3 è determinata nella misura dello 0,22% del MSA 2018, fermo restando la verifica della effettiva capacità di spesa (pareggio di bilancio);
- c) la destinazione di 108 mila euro a titolo di risorse aggiuntive ex art. 79 comma 2 lett. c) per il conseguimento di obiettivi di ente tenuto conto della grave carenza di personale, obiettivi che saranno definiti dalla Giunta Camerale nel piano performance 2025-2027 all'interno del PIAO e quindi declinati operativamente negli atti di programmazione gestionale adottati dai dirigenti; fermo restando che le risorse definitive dovranno essere commisurate all'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi, come risulterà dalla relazione performance 2025.

Lo stanziamento a preventivo per il fondo risorse decentrate 2025, considerate anche le risorse stimate che saranno allocate per tale finalità in sede di rinnovo del CCNL 2022-2024, è fissato in complessivi 870 mila euro, nel limite determinato dalla somma dei corrispondenti fondi 2016 delle preesistenti Camere di Commercio di Pistoia e di Prato che ammonta a euro 970.889,71.

Il fondo potrà essere integrato dalle ulteriori risorse previste da disposizioni di legge e dalle maggiori risorse previste dalla contrattazione nazionale.

Il Fondo per la dirigenza dovrà essere costituito sulla base di quanto disposto dal CCNL FL Dirigenza 2019-2021, ovviamente nel limite stabilito dall'art. 23 D. Lgs. 75/2016 (Fondo dirigenza anno 2016 pari a 405.985,41), e sarà alimentato da sole risorse stabili. Lo stanziamento a preventivo per il fondo dirigenza 2025 è fissato in 391.445 euro.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato può essere definita una struttura organizzativa complessa, ai fini dell'applicazione dell'art. 27 c. 5 CCNL 23.12.1999, stante la presenza di due o più funzioni dirigenziali subordinate all'interno dell'organizzazione, così come ipotizzato dall'ARAN, nonché la presenza di un complesso sistema di relazioni interno ed esterno. La fascia di complessità dell'Ente, ai fini della determinazione della retribuzione di posizione del Segretario Generale e, conseguentemente, della dirigenza camerale, è determinata in attuazione del D.M. 13.7.2022.

La voce "oneri sociali" comprende le somme dovute dall'ente per i contributi previdenziali e assistenziali (ex Inpdap, Enpdep, Inail, contributo DS a Inps) a carico del datore di lavoro. Anche in questo caso, trattandosi di oneri di diretta imputazione, sono allocati all'interno delle funzioni in base al personale alle stesse assegnato alla data di predisposizione del preventivo. È evidente che la contrazione del costo del personale in servizio si riflette anche sugli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente.

La voce "accantonamenti al TFR" accoglie la stima preventiva degli importi stimati a carico dell'esercizio tenuto conto degli aumenti contrattuali previsti dai CCNL vigenti e della percentuale di rivalutazione del TFR attuale; alla data di redazione del preventivo risultano alcune adesioni al Fondo di Previdenza Integrativa degli Enti Locali Perseo. Anche questa voce di onere, essendo di imputazione diretta, è stata suddivisa per funzioni in base al personale alle stesse assegnato.

La voce "altri costi" riassume in sé alcune componenti di costi che tipicamente ruotano intorno alla gestione del personale dell'Ente; trattasi, ad esempio, di indennità per missioni all'estero, di oneri per procedure di selezione del personale, interventi assistenziali e rimborsi dovuti al Ministero dello Sviluppo Economico da tutte le Camere di Commercio per personale distaccato.

In particolare la voce comprende la somma destinata, ai sensi dell'art. 82 comma 2 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022, all'istituto del Welfare Integrativo pari a € 24.300; l'istituto del Welfare Integrativo per la dirigenza, introdotto dall'art. 26 del CCNL Area Funzioni Locali sottoscritto il 16.07.2024, è disciplinato dal CCI Dirigenza della Camera di Pistoia-Prato del 12.11.2024 e finanziato con l'utilizzo delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Sulle indennità per missioni all'estero si è tenuto conto della previsione di cui all'articolo 6, comma 12 del D.L. 78/2010.

## **B.7) FUNZIONAMENTO**

Come per il mastro del personale, occorre nuovamente sottolineare che nello schema regolamentare di preventivo economico vi è riportato solo un dato complessivo che però si compone, nella realtà Camerale, di una varietà di costi che troveranno la loro evidenziazione solo in sede di successiva redazione del budget direzionale e del bilancio di esercizio. L'importo comprende i costi da sostenere per un ottimale funzionamento

dell'Ente sotto l'aspetto logistico, produttivo ed organizzativo, fermo restando il perseguimento dell'obiettivo di contenimento e razionalizzazione delle spese, anche nel rispetto delle norme di finanza pubblica.

Si prevedono euro **3.026.150.00** di cui:

- a) prestazione di servizi: euro 1.493.510,00
- b) godimento beni di terzi: euro 10.600,00
- c) oneri diversi di gestione: euro 787.240,00 (esclusi i 417.387 euro per versamenti allo Stato in applicazione di norme di contenimento della spesa pubblica allocati dall'esercizio 2024 sulla voce accantonamenti);
- d) quote associative: euro 526.000,00
- e) organi: euro 208.280,00

Le previsioni di oneri di funzionamento tengono prudenzialmente conto degli oneri che si prevede di sostenere per il corretto assolvimento delle funzioni istituzionali.

Per quanto riguarda la voce **a) prestazione di servizi** la previsione di spesa è in lieve aumento rispetto a quanto già previsto nell'esercizio precedente, per un incremento dei costi del servizio di global service e degli oneri legali e comprende principalmente i costi delle utenze e delle manutenzioni per i quali tariffe e listini vigenti sono notevolmente più alti rispetto agli anni scorsi; inoltre non è possibile, in questa sede, né prevedere eventuali ribassi di gara né riduzioni di costi come quelle deliberate dalle società in house negli anni scorsi che hanno prodotto sostanziosi risparmi.

La voce **b) godimento beni di terzi** è costituita prevalentemente dagli oneri per canoni annui di noleggio delle macchine fotocopiatrici multifunzione e in rete; risulta dimezzata rispetto al preventivo 2024 grazie al rilascio anticipato di un magazzino adibito ad archivio a Pistoia.

La voce **c) oneri diversi di gestione** comprende gli oneri per l'acquisto di CNS e dispositivi di firma digitale destinati all'utenza – in aumento per l'incremento dell'attività di rilascio - e, in misura residuale, per altri approvvigionamenti di magazzino (modulistica e materiale di consumo). Si ricorda che la voce accoglie gli oneri tributari (IMU, TARI, IRAP e IRES) per oltre 620 mila euro, mentre gli oneri per i versamenti allo Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa, che a oggi ammontano a euro 417.386,93, sono stati imputati dal 2023 sugli accantonamenti in considerazione del fatto che la Camera di Commercio ha presentato ricorso al TAR Lazio per il riconoscimento della non debenza dei risparmi di spesa determinati in attuazione della Legge di bilancio 2020 (rif. delibera di Giunta n. 84 del 14.09.2023). La voce registra un incremento per il maggior carico fiscale stimato dovuto al previsto investimento della liquidità in titoli di Stato.

Al momento inoltre non è stato approvato il decreto per il rimborso delle somme già versate nel 2018 e nel 2019, non dovute in virtù del pronunciamento della Corte Costituzionale n. 210/2022.

La voce **d) quote associative** riporta le spese per quote associative a organismi del sistema Camerale quali l'UnionCamere Nazionale, l'UnionCamere Regionale Toscana e la partecipazione al Fondo Perequativo.

L'Assemblea dell'Unioncamere, nella riunione del 29/10/2024, ha confermato per l'anno 2025 l'aliquota contributiva nella misura del 2,3%. Non risultano assunte decisioni in merito a Unioncamere Toscana, per cui si allocano le risorse sulla base del costo storico, fermo restando che dovrà essere adempiuto a quanto previsto dall'art. 6 L. 580/1993.

Viceversa, le quote associative che vengono corrisposte ad altre società anche del sistema Camerale ritenute politicamente e strategicamente importanti nel conseguimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato e in relazione all'azione di supporto delle imprese del territorio, sono imputate al Mastro 8.

Lo stanziamento della voce **e) Organi istituzionali** è stato determinato tenuto conto delle decisioni assunte dal Consiglio con deliberazione n. 10 del 26 ottobre 2023, che ha definito i compensi spettanti agli organi camerali sulla base di quanto indicato nel Decreto MIMIT-MEF firmato il 13 marzo 2023. La voce comprende i compensi per il Collegio dei Revisori dei Conti, così come stabiliti dal D.M. 11 dicembre 2019, per l'Organismo Indipendente di Valutazione e per le commissioni Camerali varie. Sono altresì inclusi gli oneri previdenziali correlati.

### B.8) INTERVENTI ECONOMICI

In questa voce trova rappresentazione contabile, secondo il principio della competenza economica, tutta la programmazione delle iniziative e degli interventi di promozione e informazione a favore delle imprese e del territorio; alla luce dei nuovi principi contabili, il criterio di attribuzione della competenza economica delle iniziative promozionali è basato sul momento in cui, ad esempio, si concede il contributo Camerale nel caso di contributi per manifestazioni di terzi, oppure, nel caso di erogazione di un contributo su un disciplinare, il momento in cui è conclusa l'istruttoria, infine, nel caso di intervento diretto (partecipazione ad una fiera), il momento in cui si realizza l'attività Camerale. È opportuno ricordare che la voce di onere in esame, diversamente dalle altre, è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico". È utile ricordare che, come da specifica indicazione formulata dal Ministero, le spese promozionali già autorizzate dalle Giunte delle Camere di Commercio cessate e oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dei dirigenti nell'ambito del budget loro assegnato, per quanto non ancora contabilizzate come costi, sono state imputate contabilmente alle cessate Camere mediante accantonamento in un apposito fondo oneri denominato "spese future".

La voce è valorizzata con un importo complessivo di circa 1,75 milioni di euro.

Di seguito la composizione del mastro 8.

Obiettivo strategico	Progetto	Importo	Note
Sostegno alle imprese danneggiate dall'alluvione 2/3 novembre 2023	Bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese		Risorse residue allocate nel 2024 a fondo
Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese (digitalizzazione)	Transizione digitale e ecologica (pgt 20%)	359.584,97	Progetto 20% - triennio 23-25
	Contributi alle imprese tessili del distretto industriale pratese – DM 5.8.22	500.000	Bando Progetti di ricerca transizione ecologica aperto a novembre 2024. Le risorse a disposizione – pari a 8 milioni di euro – sono con questo bando interamente destinate tra il 2023-e il 2024. Ipotizzate ulteriori risorse non ancora concordate.

	Progetto Accordo di Collaborazione comune di Prato – DM 5.8.22	43.000,00	Costo finanziato dal Comune di Prato
	Eccellenze in digitale	0	Progetto finanziato da UIC / Google.org – al momento non sono pervenute indicazioni da parte di Unioncamere sul rifinanziamento nel 2025
Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione in accordo con gli organismi regionali e nazionali (internazionalizzazione)	Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (pgt 20%)	219.463,23	Progetto 20% - triennio 23-25
	FNP 2023-2024: Progetto Internazionalizzazione	42.572,00	Costo interamente a carico del FNP
	Enterprise Europe Network	1.000,00	Progetto finanziato dalla UE 1.1.2022-30.6.2025
Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio (cultura e turismo - marketing territoriale - valorizzazione dei centri urbani - tutela e promozione delle tipicità)	Quota ISNART	3.440,00	
	Turismo (pgt 20%)	109.461,34	Progetto 20% - triennio 23-25
	Vetrina Toscana	64.000,00	Cofinanziamento del 50% della Regione Toscana
	Oleum Nostrum	100,00	
	La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo - FNP 2023-2024	22.330,56	Costo interamente a carico del FNP
Incremento e rafforzamento della competitività del sistema delle imprese (sostenibilità ambientale - economia circolare - infrastrutture - aggregazioni) e il supporto all'accesso alle diverse forme di finanziamento (credito)	Marchio Cardato	500,00	
	Quota CFMI	60.000,00	
	Auditorium	25.000,00	
	La sostenibilità ambientale: transizione energetica – FNP 2023-2024	27.300,00	Costo interamente a carico del FNP
	Infrastrutture – FNP 2021-2022	20.940,00	Costo interamente a carico del FNP – oggetto di variazione dopo approvazione CE UIC
Promozione alternanza scuola lavoro, orientamento alle professioni e politiche	Formazione e lavoro (pgt 20%)	103.116,31	Progetto 20% - triennio 23-25

attive del lavoro in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali e il sistema delle imprese e supporto al sistema delle imprese nella conoscenza e capacità di comprensione e di analisi del contesto attuale e futuro	Studi economici	650,00	
	Excelsior	1.650,00	Progetto finanziato dall'Unione Nazionale
	Giovani e Mondo del Lavoro - FNP 2023-2024	39.442,00	Costo interamente a carico del FNP
	Officina Imprese Giovani: Sapere per fare	2.000,00	Progetto cofinanziato
	Iniziative di promozione dell'imprenditoria femminile	2.500,00	
Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, legalità e tutela del mercato	Sportello etichettatura e sicurezza prodotti	2.200,00	
	OCC	42.600,00	Servizio a pagamento
	OCRI e Composizione Negoziata della Crisi	500,00	
	Progetto Legalità – Giornata della Trasparenza	1.500,00	Rete Bill di Pistoia
	Progetto Vigilanza - SVIM - Metrologia legale	0	
Progetto Vigilanza - SVIM - Attività ispettive	45.000,00	Progetto finanziato da accordo Mise/ UIC	
Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza	Comunicazione istituzionale e CRM	15.000,00	

#### **B.9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**

Per il periodo in esame sono previste quote di ammortamento e accantonamenti per complessivi euro **3.460.000,01** di cui 2.437.001,01 per svalutazione crediti diritto annuale e 473.000 per accantonamento a fondo rischi che comprende l'accantonamento dei risparmi di spesa, nelle more del ricorso al TAR Lazio intentato dalla Camera di commercio unitamente a quasi tutte le altre camere italiane.

#### **RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A)**

Si prevede che la **gestione corrente** chiuderà con un risultato negativo di complessivi € - **803.140.54**.

#### **LA GESTIONE FINANZIARIA**

Nella presente sezione sono evidenziati i proventi e gli oneri di natura finanziaria.

Come si può vedere non sono stati previsti oneri a carico del bilancio, in quanto non sono stati assunti, né si prevede l'assunzione da parte dell'Ente, di debiti o mutui passivi.

Come è noto, la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha previsto l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 a far data dal 1 gennaio 2015. Le giacenze di tesoreria sono remunerata con un tasso di interesse del 0,001% lordo, ai sensi del Decreto 9 giugno 2016. Inoltre, anche a seguito dei chiarimenti di Unioncamere, si procederà all'utilizzo delle risorse presenti nel conto di Tesoreria Unica fruttifero presso la Banca d'Italia, al fine di ottenere rendimenti più redditizi, mediante investimenti in titoli di Stato a breve termine (scadenza semestrale).

I proventi finanziari rilevati e prospettati sono quindi prevalentemente da imputarsi a dividendi maturati dalla partecipazione societaria in Tecnoholding s.p.a. e in SAT s.p.a. e alle previste distribuzioni che effettuerà la SGR HAT e Toscana Aeroporti spa nel corso dell'anno, nonché ai proventi finanziari derivanti dall'impiego della liquidità.

### LA GESTIONE STRAORDINARIA

Nel rispetto dei nuovi principi contabili, le maggiori somme accertate per diritto annuale a seguito dell'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, sono imputate per competenza nell'esercizio di emissione del ruolo.

### AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO

L'esercizio chiuderà con un disavanzo stimato di € - 581.950,54 dato dalla somma dei risultati della gestione corrente, finanziaria e straordinaria come evidenziati nei paragrafi precedenti. La perdita prevista trova copertura negli gli avanzi patrimonializzati disponibili.

### PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In questa sezione sono evidenziati gli oneri di natura patrimoniale e finanziaria che si intendono sostenere nell'esercizio 2025. Essi si suddividono in 3 categorie:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Anno 2025
Totale Immobilizz. Immateriali	15.000,00
Totale Immobilizzaz. Materiali	452.400,00
Totale Immob. Finanziarie	0
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>467.400,00</b>

Nella predisposizione del piano degli investimenti per le voci delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è quindi tenuto conto:

- per le immobilizzazioni immateriali: sono previsti gli oneri per aggiornamento software
- per le immobilizzazioni materiali: sono previsti il rinnovo hw e gli investimenti per interventi di manutenzione straordinaria delle sedi, e ripristino e/o acquisto area binario presso i Magazzini Generali;
- per le immobilizzazioni finanziarie: non sono previsti investimenti finanziari.